

**C.C. N° 527/26.04.2016 DIBATTITO DELIBERA AD OGGETTO: MOZIONE:
“COSTITUZIONE DI UN FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I RISPARMIATORI
CECINESI DANNEGGIATI DALLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
DELLA BANCA ETRURIA” RITIRATA
PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.**

Lascio la parola alla Consigliera Farinetti. Mi sembra che questa mozione per motivi personali di cui ci aveva reso noto la Consigliera Farinetti, purtroppo, non era stata discussa, quindi... Prego, Farinetti.

Parla il Consigliere Farinetti:

Perfetto, grazie. Vista la nota vicenda che ha colpito molti risparmiatori cecinesi, in possesso di azioni e obbligazioni subordinate dalla Banca Etruria. Vista la mozione presentata dal Capogruppo di Forza Italia approvata all'unanimità da questo Gruppo Consiliare, ritenuto dal Movimento di Cecina che sia giunto il momento di passare dalla solidarietà espressa a parole, da tutte le forze politiche in questo Consiglio Comunale, verso un intervento concreto di vicinanza, non solo morale, anche se simbolico per le capacità di Bilancio del Comune, al fine di sostenere nella cosiddette spese marginali, i risparmiatori cecinesi impegnati nella battaglia legale contro la Banca Etruria. Impegna il Sindaco e la Giunta, a costituire un fondo di solidarietà per gli obbligazionisti e gli azionisti subordinati della Banca Etruria, residenti a Cecina, che hanno stipulato tali prodotti presso la filiale presente sul nostro territorio, con l'obiettivo di sostenerli nelle spese, cosiddette marginali, per esempio iscrizione all'Associazione consumatori, spese di istruttoria ecc., nel caso di azioni legali singole o collettive, di rivalsa nei fronti della Banca. Ad approvare nella Commissione Consiliare competente, un Regolamento per l'erogazione dei contributi, con l'obiettivo principale di sostenere le fasce più deboli. A fornire il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, e mettere a disposizione gratuitamente le proprie strutture, a tutte le Associazioni e ai singoli privati, che abbiano la necessità di informare in modo apolitico e apartitico, i cittadini sulle nuove regole imposte dagli Istituti bancari delle direttive europee, nonché di comprendere i prodotti finanziari che tali Istituti somministrano ai loro clienti. Grazie.

Parla il Presidente:

Sì, grazie Consigliere Farinetti. Ci sono interventi in merito? Prego, Pistillo.

Parla il Consigliere Pistillo:

Sì, io faccio a Rosanna le domande che avrei fatto se fossimo stati in Commissione, perché così come formulata, non si capisce come in qualche modo, l'Amministrazione Comunale al di là del riferimento preciso sul mettere a disposizione gratuitamente queste strutture, e credo che in questo poi, l'Amministrazione Comunale abbia un incidenza minima, penso che quasi nulla. Però non si capisce questo fondo di solidarietà come debba essere alimentato, cioè, si impegna il Sindaco e la Giunta, a istituire un fondo di solidarietà che poi, si alimenta come? Cioè come dire, noi Consiglieri potremo fare un gesto e rinunciamo, diciamo, ad un gettone di presenza di una riunione, diciamo, a favore dell'iniziativa. Però poi, in concreto, a cosa... cioè come si alimenta questo fondo per poi far fronte alle spese che te indichi nella cosa? Cioè cosa diventa? Una pubblica sottoscrizione, perché, cioè non è che è una cosa che deve impattare il Bilancio Comunale, cioè non l'ho capita proprio questa cosa qui.

Parla il Consigliere Farinetti:

La voce ce l'ho abbastanza forte. Pensavamo che il Comune, adesso va, che il Comune si rendesse disponibile a far pagare le sale per riunioni. Sì, di fatto, volevo chiedere un attimo come ci siamo fermati prima, di discutere questa cosa, per emendarlo in questo senso, tanto qui soldi so che non ce ne sono. (*Consigliere Pistillo fuori microfono*) Sì, ovvero, io speravo che tutti, magari, si auto-

tassassero un po' per fare questa cosa. Ma non è che lo posso dire, e non è che posso obbligare le persone.

Parla il Presidente:

Scusate. Posso fare una proposta a Rosanna? Ci si riunisce un attimino due minuti qua dietro anche su questa mozione, per cercare di trovare, magari... se sei d'accordo. Sì, prego, prego.

Il Consiglio viene sospeso per circa 3 minuti.

Parla il Presidente:

Riprendiamo il Consiglio, per piacere. Allora, sì, a seguito del chiarimento avuto, mi sembra, con esito proficuo, lascio la parola alla Consigliera Farinetti, prego.

Parla il Consigliere Farinetti:

Allora, si è deciso di emendarla in questo senso: che il Comune si impegna a lasciare questi spazi, per poter discutere, ecc. di questa questione, senza farsi pagare nessun onere. Ok? E la portiamo in Commissione, ovviamente, e la rifacciamo.

Parla il Presidente:

Ok, quindi ritiri la mozione la discutiamo in Commissione e la rimodifichiamo, affinché troviamo un accordo su questa specifica benissimo.

Parla il Consigliere Farinetti:

Posso dire ancora una cosa?

Parla il Presidente:

Prego, prego. Rosanna.

Parla il Consigliere Farinetti:

Devo andarmene, perché veramente non... devo andare anche a prendere mio marito che è in ospedale. Mi scuso con tutti, è la prima volta che succede.

Parla il Presidente:

Grazie a te, sempre per il massimo rispetto istituzionale che hai, e la correttezza che credo sia veramente una base che hai sempre dimostrato. Sappiamo, perché purtroppo, anch'io sto percorrendo queste due vicende e quindi, ti mando un abbraccio a te e a tuo marito. Allora, quindi, siamo arrivati al punto 12 all'ordine del giorno.
